

# Piano annuale dell'inclusività

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARESE S. CROCE**

**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

## **Finalità generali**

Il **piano d'inclusione** rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del POF d'istituto.

Il P.A.I è uno strumento che pone il punto sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi ed è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per una progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo.

Il P.A.I. si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ULSS, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe/team docente).

## **Definizione di B.E.S.**

Il concetto di BES: qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, psicologica, motoria, comportamentale, relazionale, relativa all’apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale.

“Il **Bisogno Educativo Speciale** (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo,

dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS, e che necessita di educazione speciale individualizzata" (Dario Ianes, 2005)

### **Sottocategorie**

I BES comprendono 3 grandi sotto-categorie:

1. **Disabilità** (L. 104/1992);
2. **Disturbi evolutivi specifici**
  - D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia; L. 170);
  - deficit del linguaggio;
  - deficit delle abilità non verbali;
  - deficit della coordinazione motoria (disprassia);
  - funzionamento cognitivo limite o misto (F83);
  - ADHD (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) e spettro autistico di tipo lieve;
  - comportamento oppositivo provocatorio;
  - disturbo della condotta in adolescenza.
3. **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

### **Ultimi riferimenti legislativi**

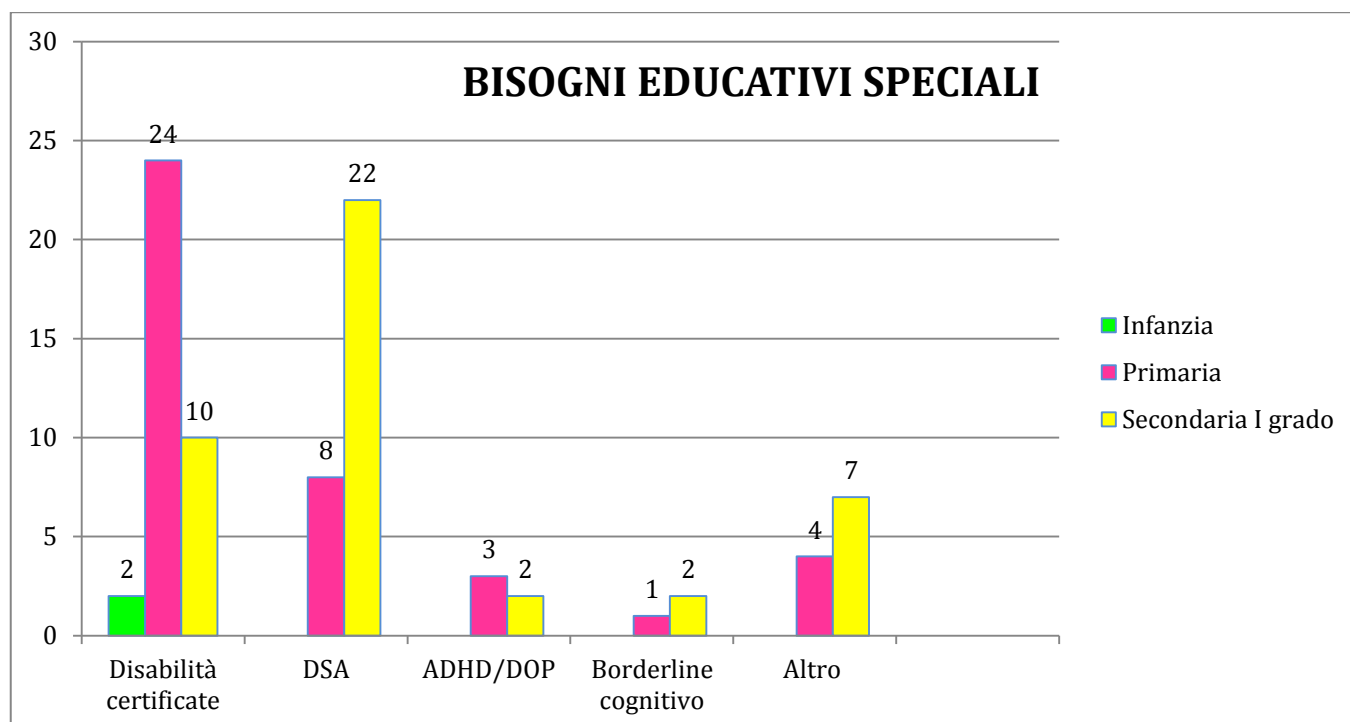
- **Direttiva Ministeriale 27/12/2012**
- **Circolare Ministeriale 06/03/2013**
- **Nota Ministeriale del 22/11/2013**  
Integrano ed ampliano le precedenti direttive sui DSA (L. 170/2010)
- **Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014** – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- **Nota prot n° 7443 del 18 dicembre 2014** – linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- **Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 66**
- **Nota MIUR 17.05.2018, prot. n. 1143** - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.

## Analisi della situazione per l'anno scolastico 2019/2020

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (in base alle diagnosi/relazioni di svantaggio):</b>	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
✓ minorati vista			
✓ minorati udito			
✓ Psicofisici	1	22	10
✓ Disabilità plurima	1	2	
✓ di cui disabilità con gravità (deroga)	2	18	5
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
✓ DSA		8	22
✓ ADHD/DOP		3	2
✓ Borderline cognitivo		1	2
✓ Altro		4	7
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>58</b>	<b>48</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>10</b>

### Alunni stranieri presenti nell'Istituto:

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I g	Totale
Nati in Italia	13	48	27	88
Nati all'estero		7	7	14



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	–
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	–
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI/GLHO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Risorse

- Nell'Istituto è presente un'insegnante con incarico da parte del Collegio Docenti di **Funzione Strumentale al POF per l'Inclusione**, con funzione di coordinamento dell'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni disabili, alunni con D.S.A., alunni con altri B.E.S.), supporto ai docenti, raccordo con le equipe socio-sanitarie e le famiglie, cura della documentazione e dei sussidi didattici.
- Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale al POF di **Coordinamento dell'Integrazione degli alunni stranieri**.
- Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state assegnate all'Istituto le seguenti **cattedre di sostegno**:

Scuola dell'Infanzia: 1 insegnanti e 12 ore

Scuola Primaria: 15 cattedre + 16 ore

Scuola Secondaria di primo grado: 5 insegnanti + 12 ore

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state assegnate all'Istituto per la scuola Primaria 4 cattedre di potenziamento, utilizzate per potenziare l'orario e per attività di recupero e rinforzo con alunni in difficoltà e supporto alle classi. Per la scuola Secondaria di primo grado sono state attribuite 12 ore di potenziamento, utilizzate in attività di recupero e rinforzo con alunni in difficoltà e supporto alle classi, secondo le indicazioni dei Consigli di Classe.

## Criteri di distribuzione e organizzazione delle ore di sostegno

Il GLH d'Istituto ha condiviso i seguenti criteri per la distribuzione delle ore di sostegno attribuite all'Istituto dall'Ufficio Scolastico di Padova.

- Monte ore complessivo assegnato alla scuola.
- Grado di disabilità di ogni singolo alunno.
- Continuità dei docenti sugli alunni, tranne nel caso particolare di "incompatibilità ambientale" fra docenti e/o fra docenti e alunni o altre esigenze importanti.
- Bisogni dell'alunno e competenze dell'insegnante di sostegno, in modo che le seconde sia confacenti ai primi.
- Assegnazione all'alunno, ove possibile, di un solo docente (evitando in tal modo che aumenti il numero di figure che entrano nella classe).
- Assegnazione di non più di 3 alunni per ogni docente (laddove ciò avvenga, 2 casi dovrebbero essere nella stessa classe, se compatibili).

- Assegnazione, ove possibile, ad un solo plesso di servizio (laddove ciò non sia attuabile, utilizzazione dei docenti su un massimo di 2 sedi).

È prevista la possibilità di minimi aggiustamenti orari conseguenti ad interventi eccezionali che possono accadere ad anno scolastico iniziato (ulteriore concessione di ore in deroga, iscrizione di un nuovo alunno con Diagnosi Funzionale e fino all'arrivo del docente su posto di sostegno, trasferimento di un vecchio alunno con Diagnosi Funzionale, uscite anticipate autorizzate dal Dirigente Scolastico e non previste ad inizio anno scolastico).

### **Utilizzo funzionale delle risorse umane**

Le categorie di risorse professionali coinvolte nel processo inclusivo a favore degli alunni con disabilità (L. 104/92) sono:

- docenti titolari incaricati di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'Inclusione
- docenti di sostegno
- docenti curricolari
- operatori socio-sanitari per gli alunni certificati ex art 13, comma 13 della L. 104/92
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art 47, comma 1 lettera b del CCNL.

Le categorie di risorse professionali coinvolte nel processo inclusivo a favore degli alunni con altri BES sono:

- docenti titolari incaricati di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'Inclusione
- docenti titolari incaricati di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'intercultura
- docenti curricolari
- docenti di potenziamento

### **Azioni da svolgere per alunni con BES**

- Monitoraggio delle situazioni già individuate, in presenza di diagnosi di specialisti dei Servizi di NPI del territorio e delle strutture convenzionate.

- Approccio ai nuovi casi con il coinvolgimento degli insegnanti F.S. per l'integrazione e per gli alunni stranieri con eventuale invio ai Servizi per approfondimenti diagnostici e/o con la collaborazione dei Servizi Sociali del Comune.
- Stesura di PEI (Piano educativo individualizzato) e PDF (Profilo dinamico Funzionale) per gli alunni disabili con certificazione
- Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate
- Incontri periodici con le equipe certificanti per la stesura del PEI per gli alunni disabili
- Raccordo tra scuola, famiglia e Servizi socio-sanitari, coordinato dall'insegnante Funzione strumentale per l'Inclusione
- Cura della documentazione e della biblioteca tematica per l'Inclusione dell'istituto
- Riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto.

Il GLHI viene sostituito dal GLI, coordinato da Dirigente scolastico; ne fanno parte tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, Operatori Addetti all'Assistenza; assistenti alla comunicazione (se presenti); docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola. Il GLI svolge funzioni interne ed esterne alla scuola, relative a tutte le problematiche riferite ai BES ed elabora, annualmente, il Piano per l'inclusione. (PAI)

- Attenzione ai momenti di passaggio e alla continuità tra un ordine di scuola e l'altro

## II PDP

Ha lo scopo di **DEFINIRE**, **MONITORARE** e **DOCUMENTARE** (secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata) le strategie più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

- **PIANO**: si intende la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con BES di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche.
- **DIDATTICO**: i docenti, considerando i punti di forza e i bisogni dell'alunno con BES, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche.



- **PERSONALIZZATO**: si tratta di centrare l'insegnamento e l'apprendimento su attitudini e interessi dell'allievo.

### **Cosa rappresenta?**

A fronte di una segnalazione specialistica di DSA o della presenza di un alunno con altri bisogni speciali **certificati e non** è dovere delle scuole e degli insegnanti redigere un PDP dell'allievo, che è la trasformazione in atto concreto del suo diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni.

L'obbligo di redigere annualmente per gli alunni con DSA un PDP è una delle indicazioni della Legge 170/2010 e del successivo Decreto attuativo DM 5669 del 12 luglio 2011.

Con la direttiva MIUR del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 anche per gli alunni con BES sussiste tale obbligo.

### **Quando viene redatto?**

La sua redazione avviene:

- all'inizio di ogni anno scolastico **entro i primi tre mesi** per gli studenti già diagnosticati;
- su richiesta della famiglia in possesso di diagnosi specialistica in qualsiasi momento dell'anno.

Nel caso non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe o il team docenti **motiveranno opportunamente, verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni **pedagogiche** e **didattiche** al fine di evitare il contenzioso.

### **Cosa deve contenere?**

- **ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO**: deve riportare i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo (ove presente diagnosi), le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia e i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola.
- **LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI**: nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli *effettivi* livelli di apprendimento.
- **OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO**: per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire.

- **METODOLOGIE-MISURE COMPENSATIVE:** per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte e gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.
- **MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATE. COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA (PATTO CON LA FAMIGLIA):** concordare l'organizzazione per lo studio pomeridiano, concordare gli strumenti compensativi utilizzati a casa e a scuola e le misure dispensative (es. tempi più lunghi per lo studio pomeridiano, interrogazioni programmate...).

Alla stesura del PDP deve far seguito la firma del documento anche da parte della famiglia. A seconda della gravità del problema il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

### **Didattica personalizzata e strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La didattica personalizzata calibra l'offerta didattica sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano ogni singolo alunno, considerando le differenze individuali al fine di favorire l'integrazione e lo sviluppo consapevole di ogni talento.

I team docente ed i Consigli di classe concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana, nel caso di alunni stranieri. Le verifiche per i Bes, preventivamente calendarizzate dal team docenti, vengano effettuate in relazione al PDP (se presente) e con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nei PEI.

### **PUNTI DI FORZA**

- ✓ Utilizzo funzionale delle risorse umane disponibili
- ✓ Collaborazione all'interno dei team docenti/consigli di classe tra le figure coinvolte nel processo di inclusione
- ✓ Disponibilità dei docenti alla formazione relativa alle tematiche sull'inclusione
- ✓ Attenzione all'individuazione precoce delle situazioni di disagio sin dalla scuola dell'Infanzia
- ✓ Continuità/passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro
- ✓ Partecipazione dell'Istituto alla rete del CTI6

### **PUNTI DA INCREMENTARE**

- ✓ Avere un maggiore scambio/supporto con i Servizi Socio-Sanitari anche in merito alle nuove circolari dell'USR (richieste di deroga)
- ✓ Utilizzo più funzionale degli spazi (spazi per lavorare in piccoli gruppi di alunni). In alcuni plessi vi è una situazione di sofferenza rispetto alla quantità di aule e di spazi idonei.
- ✓ Collaborazione con le famiglie: buona con alcune famiglie, da incrementare con altre
- ✓ Favorire uno scambio maggiore di buone prassi all'interno delle reti di scuole
- ✓ Incrementare le risorse finanziarie per la realizzazione di progetti di inclusione e per la formazione relativa alle tematiche dell'inclusione